

ALLA DEPT. OF: 0159 04 FEB, 2016

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **812** del 17/04/2015 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: Piano Mirato di intervento “Gestione del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti nella Regione Puglia (MAPO)”. Presa d’atto.

L'anno 2015 addì 17 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Nichi Vendola	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Angela Barbanente	Assessore	Lorenzo Nicastro
Assessore	Leo Caroli		
Assessore	Leonardo Di Gioia		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Silvia Godelli		
Assessore	Guglielmo Minervini		
Assessore	Fabrizio Nardoni		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Alba Sasso		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott.ssa Antonella Bisceglia



L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

Le patologie da sovraccarico biomeccanico costituiscono, oramai da diversi anni, una vera e propria emergenza tanto che i Dati INAIL relativi al 2011 evidenziano che il 65% delle denunce di malattie professionali sono rappresentate da patologie muscoloscheletriche.

L'esperienza compiuta dalla U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano con la Regione Liguria nel corso del 2006-2010 ha ben evidenziato questo problema in tutto il comparto ospedaliero. In particolare, il personale ausiliario ed infermieristico risulta gravato da sovraccarico biomeccanico del rachide, rischio correlato alla movimentazione dei pazienti non autosufficienti soprattutto quando effettuato in ambienti non idonei e senza adeguati ausili tecnici.

Inoltre, il progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa delle AA.SS.LL., aggravata dai blocchi dei concorsi e del turn-over del personale, determina un significativo incremento delle patologie muscoloscheletriche negli operatori ospedalieri ed ambulatoriali e la espressione di giudizi di inidoneità totale o parziale ad opera dei Medici Competenti Aziendali, con conseguenti difficoltà operative nei singoli reparti e responsabilità dirette da parte di Direttori e Dirigenti.

Con riferimento a tale questione, nel corso del 2014, è stato pubblicato il volume dal titolo "Orientamenti per la valutazione del rischio e la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche da Movimentazione e Assistenza Pazienti Ospedalizzati (MAPO)", quale modalità innovativa di diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Con l'obiettivo di contribuire ad affrontare correttamente e con maggior incisività la problematica che qui interessa, la Regione Puglia ha avviato un Piano Mirato di intervento, di durata biennale, in collaborazione con la U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano che ha la paternità degli standard di riferimento internazionali, affidando al Servizio Spesal Area Nord della ASL BA il coordinamento scientifico dell'iniziativa nonché la realizzazione degli eventi formativi che si terranno presso la Sala riunioni del Plesso di via Gentile degli Uffici Regionali in Bari dove confluiranno gli Operatori di Bari, BAT e Foggia e presso la Sede della ASL di Lecce dove confluiranno gli Operatori di Lecce, Brindisi e Taranto.

Il Progetto che si allega in copia, prevede un percorso formativo rivolto a R.S.P.P. e M.C. aziendali per ciascuna ASL, un Medico del Servizio Spesal e personale ospedaliero. I soggetti formati in questa fase dovranno garantire una formazione a cascata per il restante personale ospedaliero. Contestualmente le AA.SS.LL. saranno supportate da esperti per il perfezionamento del documento di valutazione relativo a questo specifico rischio lavorativo e per l'individuazione delle misure necessarie per "garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza".

A seguito delle segnalazioni pervenute da parte delle AA.SS.LL. BA-BR-BT-FG-LE-TA, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, è stato costituito il Gruppo di lavoro incaricato di seguire il suddetto Progetto per il biennio 2015-2016 composto dai Referenti di seguito riportati:

Responsabile Scientifico del Progetto: Dott. Giorgio Di Leone;

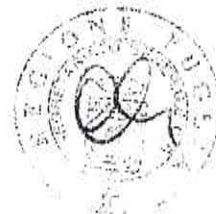
Referenti Macroarea Nord: Dott.ssa Laura Verderosa e Annamaria Del Rosso;

Referenti ASL BA:

Dott. Franco Polemio coadiuvato dalla Dott.ssa Adriana Rafaschieri;

Dott. Nicola Sansolini coadiuvato dalla Dott.ssa Antonella Caputo;

Referenti ASL BT: Dott. Nunzio Scorpiniti;



Referente ASL FG: Dott. Nicola Gadaleta;

Referente Macroarea Sud: Dott. Vincenzo Prato;

Referente ASL LE: Dott. Massimo Muratore coadiuvato dal Dott. Franco Pisanò;

Referente ASL TA: Dott. Massimo Sabbatucci;

Referente ASL BR: Dott. Gabriele D'Ettore;

Referente Consorzio Policlinico di Bari: Prof. Luigi Vimercati;

Referente Ospedali Riuniti di Foggia: Dott.ssa Anna Miani.

Il suddetto Progetto, rientrante nell'attività formativa a valenza regionale inerente ai Progetti sulla Sicurezza sul Lavoro per il corrente anno, sarà finanziato per un importo pari complessivamente ad € 60.000,00, attingendo alle risorse del Capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del Capitolo 711021. La predetta somma sarà erogata in favore della ASL BA Servizio Spesal Area Nord, previa rendicontazione delle spese sostenute. Detto Servizio, fatti salvi tutti gli adempimenti connessi al rispetto delle procedure per l'acquisto di beni e servizi a proprio carico, avrà l'obbligo di rendicontare le spese sostenute secondo la modulistica espressamente prevista con D.D. n.479/2011 del Servizio PATP.

Pertanto, si ritiene di chiedere alla Giunta Regionale la presa d'atto del Progetto Mirato di intervento "Gestione del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti nella Regione Puglia", costituito da numero tre facciate dattiloscritte ed allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in euro 60.000 (sessantamila/00), trova copertura sul Capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del Capitolo 711021.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme sul Capitolo 711066 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali", si provvederà con successivo Atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

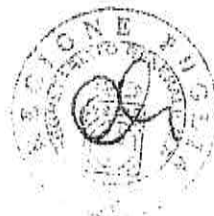
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del Progetto Mirato di intervento "Gestione del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti nella Regione Puglia", costituito da numero tre facciate dattiloscritte ed allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari ad € 60.000,00.
3. di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, a:
 - a) Direttori Generali AA.SS.LL.;



- b) Responsabile Scientifico Dott. G. Di Leone Direttore Spesal Area Nord ASL BA e, per il tramite, ai componenti il Gruppo di lavoro;
- c) Direttore Generale Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari;
- d) Direttore Generale Ospedali Riuniti di Foggia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro" dell' Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"

(Dott. Domenico My)

Il Dirigente dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"

(Dott. Antonio Tommasi)

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.

(Dott.ssa Giovanna Babate)

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.15 e 16 del DPGR n° 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
(Dott. Vincenzo Pomo)

L'Assessore Regionale al Welfare
(Donato Pentassuglia)

Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta
dott.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 15/06/2016

IL DIRIGENTE
- Dott. Nicola PALADINO -

Piano Mirato di intervento

“Gestione del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti nella Regione Puglia”

Premessa

Le patologie da sovraccarico biomeccanico costituiscono, ormai da diversi anni, un vera e propria emergenza. I dati INAIL relativi al 2011 evidenziano che il 65% delle denunce di malattie professionali sono rappresentate da patologie muscoloscheletriche: di queste 11.000 sono rappresentate da degenerazione dei dischi intervertebrali e una proporzione consistente da tendinopatie della spalla. Entrambe queste situazioni patologiche sono particolarmente rappresentate nel settore della sanità. L'esperienza compiuta dalla U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano con la Regione Liguria nel corso del 2006-2010 ha ben evidenziato questo problema in tutto il comparto ospedaliero. La letteratura inoltre, ormai da diverso tempo ha evidenziato che l'assistenza ai pazienti può comportare un sovraccarico biomeccanico misurato in laboratorio.

Gestire il rischio da movimentazione pazienti significa anche poter amministrare al meglio le risorse di personale che si trovano in condizioni di ridotte capacità lavorative, poter ridurre i costi dell'assenteismo così come evidenziato in un rapporto europeo (Fit for Work) e di non trascurabile importanza migliorare la qualità dell'assistenza.

Recentemente (01.06.2012) è stato pubblicato dall'ISO (International Standard Organization) un Technical Report N° 12296 dedicato proprio alla movimentazione dei pazienti: il coordinamento del gruppo di lavoro che ha steso il testo di questo standard era affidato U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano.

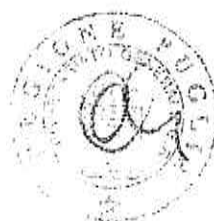
Gestire questo rischio comporta una modificazione dei comportamenti del personale addetto all'assistenza dei pazienti e più in generale l'implementazione di strategie aziendali che richiede un tempo medio-lungo anche per verificarne i risultati. Anche il personale dell'Organo di vigilanza deve peraltro essere dotato degli strumenti culturali che consentano verifiche più qualificate e specializzate e di fornire una mirata assistenza alle direzioni aziendali e ai consulenti.

La maggior difficoltà nell'affrontare questo specifico rischio è rappresentata dalla capacità di lettura dell'organizzazione del lavoro. L'ospedale non è una azienda tradizionale ma costituisce una realtà complessa e articolata che richiede strumenti di lettura adeguati.

La metodologia MAPO (Movimentazione Assistenza Pazienti Ospedalizzati), utilizzata in buona parte del territorio italiano, inserita nel TR ISO 12296, risponde a queste esigenze e nel contempo permette di evidenziare quali strategie preventive (ausiliazione, formazione, ecc) debbono essere adottate e con quale priorità.

Percorso Formativo

Si propone un percorso formativo articolato in due anni: il primo anno (dedicato sia al personale di vigilanza che agli operatori ospedalieri, ivi compresi i medici competenti e gli RSPP) sarà dedicato all'acquisizione di una capacità di analisi del rischio nei reparti di degenza (che in genere coprono il 70% circa degli esposti al rischio); il secondo anno sarà dedicato alle strategie preventive (criteri di scelta degli ausili, Formazione di Formatori e strategie per la verifica di efficacia). Questa articolazione temporale permettere una successiva programmazione degli interventi a livello regionale, puntando su una strategia di formazione a cascata. Il percorso formativo



percorsi formativi riceveranno conoscenze sufficienti per potere partecipare in qualità di docenti, nelle fasi successive, ad iniziative locali di formazione mirate alla trasmissione delle conoscenze al restante personale sanitario.

Programma per il primo anno

- a) Individuazione dei soggetti delle diverse aziende Ospedaliere e dei Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (SPESAL) che effettueranno la rilevazione del rischio, nonché dei Medici Competenti e degli RSPP aziendali.
- b) Invio di materiale didattico ai discenti per favorire l'apprendimento preliminare dei concetti che verranno esplicitati durante i corsi di formazione. Si tratta di supporti sia sotto forma di libri che di materiale informatico (schede per la raccolta dati, bibliografia recente, linee guida, informazioni sugli ausili e sul loro utilizzo, ecc).
- c) Corso di Formazione rivolto al personale ospedaliero (compresi gli RSPP) al personale SPESAL e dedicato alla rilevazione del rischio da Movimentazione manuale dei pazienti nei reparti di degenza: durata due giorni con due docenti e per un max di 30 discenti. Il corso sarà articolato con una parte teorica e una parte esercitativa importante. Sono previste tre edizioni del corso. La terza edizione sarà realizzata con la partecipazione in qualità di docenti di personale formato nel corso delle prime due edizioni, in modo da favorire lo sviluppo di docenti locali che consentano l'avvio della formazione a cascata.
- d) A distanza di un mese di ciascun corso il personale ospedaliero dovrà fornire raccogliere i dati di valutazione MAPO in almeno due reparti per discente o per Azienda Ospedaliera. Il materiale dovrà essere inviato alla U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano che lo esaminerà per valutare gli eventuali errori di compilazione.
- e) A distanza di tre mesi incontro con gli stessi discenti per evidenziare le problematiche comuni e superare difficoltà specifiche incontrate.
- f) Entro sei/nove mesi ogni azienda ospedaliera dovrà procedere alla mappatura del rischio in tutti i propri reparti di degenza. Durante questa fase verrà effettuato un tutoraggio con personale della U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano.
- g) Corso di formazione rivolto ai medici competenti e al personale SPESAL per la rilevazione del danno all'apparato muscoloscheletrico, con appositi strumenti standardizzati. Durata due giorni con due docenti e per un max di 30 discenti. Il corso sarà articolato con una parte teorica e una parte esercitativa
- h) A distanza di un mese dal corso rivolto ai Medici Competenti dovranno essere raccolti dati per almeno 10 lavoratori esposti. Il materiale dovrà essere inviato alla U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano che lo esaminerà per valutare gli eventuali errori di compilazione e a distanza di tre mesi incontro con gli stessi discenti per evidenziare le problematiche comuni e superare difficoltà specifiche incontrate
- i) Entro un anno raccolta dei dati sanitari sui disturbi/patologie muscoloscheletrici.

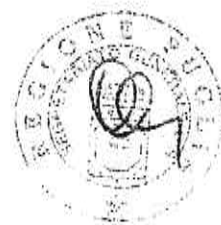
La raccolta dei dati afferenti al rischio e al danno seguiranno due strade parallele al fine di poter centralizzare i dati per poterli divulgare nelle forme che si riterranno opportune (seminario, workshop, ecc). Ciò dovrebbe consentire alla regione di programmare linee di indirizzo sull'analisi dei bisogni emersi da questo programma di formazione.



Programma per il secondo anno

- a) Corso di formazione rivolto al personale ospedaliero (compresi gli RSPP) al personale SPESAL, dedicato ai Criteri di scelta degli ausili: due giornate con due docenti e per un max di 30 discenti (tre edizioni). Il corso sarà articolato con una parte teorica e una parte esercitativa importante basata sui risultati di alcune rilevazioni del rischio effettuate nelle aziende ospedaliere interessate.
- b) Per ogni azienda ospedaliera dovrà essere definito un programma di bonifica a breve, medio e lungo termine. Ogni programma sarà discusso con nostro personale.
- c) Definizione di linee guida per la valutazione ergonomica dei requisiti essenziali di ogni tipologia di ausilio e per la stesura di linee di indirizzo per bandi di acquisto dei sistemi di ausiliazione. Tale programma dovrebbe prevedere la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc che verranno supportati da personale della U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano.
- j) Corso di formazione per formatori: due giornate con due docenti e per un max di 30 discenti. Il corso sarà articolato con una parte teorica e una parte esercitativa importante dedicata all'utilizzo appropriato degli ausili. Questo corso di formazione dovrebbe essere preceduto da un corso "base" sulla metodologia MAPO, effettuato dal personale coinvolto al primo anno (RSPP ad esempio) e al quale saranno forniti, a cura della U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano, supporti didattici appropriati.
- k) I formatori prescelti dovranno predisporre materiale didattico e un corso di formazione al rischio specifico rivolto ai lavoratori esposti. Una volta predisposto il materiale didattico verrà effettuato un incontro personale della U.O. CEMOC - Medicina del Lavoro di Milano.
- l) per definire contenuti e modalità di effettuazione dei corsi di formazioni rivolti ai lavoratori esposti.
- m) A distanza di un anno dall'implementazione delle soluzioni adottate i medici competenti dovranno monitorare l'andamento dei disturbi muscoloscheletrici.

I risultati del progetto andranno divulgati con apposite iniziative regionali/nazionali da concordare preventivamente.





Allegato unico alla deliberazione
n. 812 del 17 APR. 2015

composta da n 3 (tra) facciate

Il Segretario della G.R. Il Presidente

dott.ssa Antonella Bisceglia

Dr. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n°
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R.

27 APR 2015
Il Segretario della Giunta

F. Orribelli

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

Si trasmette
per gli adempimenti di competenza.

Barì, lì 27 APR 2015

Il Segretario della Giunta

F. Orribelli